# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 164.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Lunedì, 15 Giugno 1896.



VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Fatti e giudizi d'Africa

### L'assoluzione di Baratieri.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.).*

**Milano**, 14, ore 23.15 — Telegrafano dall'Asmara al *Corriere*:

Baratieri fu assolto con cinque considerandi escludenti il proposito doloso e la responsabilità penale. I giudici deplorano però che la direzione della guerra fosse affidata a un generale mostratosi incapace. La sentenza conclude con l'assoluzione per insistenza di reato.

Baratieri ascoltò la sentenza pallido in volto. Egli fu rilasciato subito in libertà.

## La questione dell'artiglieria

Uno tra i punti più controversi del progetto di legge, testè approvato dal Senato, per modificazioni all'ordinamento dell'esercito, è stato quello dell'artiglieria. Imperocchè se è stato giudicato ridondare un'arma, che non può essere ricolmo diminuire un'arma, che non può essere ricolmo diminuire un'arma, che non può essere ricolmo diminuire

Proseguirono gli scavi nel Tempio della Mater Matuta nell'area dell'antica Satricum (Regione I) e si raccolsero altri frammenti del coronamento fittile del santuario.

A Pompei furono ripresi gli scavi nella casa il cui ingresso è nel vicolo occidentale dell'isola 12.a della Regione VI; e nel giardino si rinvennero una statuetta di lepre in bronzo, adoperata per getto di fontana, una serpe pure destinata all'uffizio medesimo, ed alcuni altri frammenti del coronamento fittile del tempietto.

Nella contrada Carminano presso Gragnano, si rinvennero varii oggetti di bronzo di suppellettile domestica, appartenenti con molta probabilità ad una delle ville romane dell'agro Stabiano.

In Fano, frazione del comune di Montecale, nell'antico territorio dei Sabini (Regione IV), si scoprì una tomba con suppellettile funebre preromana.

In Civitercteraa, frazione del comune di Navelli nel territorio dei Vestini, si ricominciarono gli avanzi di costruzioni appartenenti a vetustissimo recinto.

Presso Pentima, nel territorio dei Peligni, si raccolsero alcune iscrizioni funebri della necropoli corfiniese.

Un orecchino d'oro in forma di Amorino fu scoperto presso Testo (Regione III), ed acquistato pel Museo Nazionale di Napoli.

Vasi di bronzo e vasi fittili dipinti ed altri oggetti di suppellettile funebre si rinvennero in varie tombe presso il giardino presso la casa del sig. avv. Rozzio in Sala Consilina. Tra i vasi dipinti alcuni sono a semplice decorazione geometrica; altri sono attici ed a figure nere in fondo rosso. Non mancarono frammenti di vasi corinzii, certamente importati. Non mancarono parimenti gli oggetti a seconda delle tombe, sicchè molti dati preziosi per lo studio andranno perduti.

Ma è di molta importanza la scoperta, sulla quale è stata richiamata l'attenzione del direttore degli scavi in Napoli, specialmente pei vasi greci e decorazione geometrica e pei vasi di arte italica che li imitano, gli altri vasi e gli altri rinvenuti nelle stesse tombe, e che molto si presteredbero per lo studio al quale sono oggi principalmente rivolte le cure di molti archeologi.

Avanzi di edifizii di età romana si scoprirono rinforzando le fondazioni del palazzo Aru, tra le strade Manno e Baille in Cagliari; ed un frammento di iscrizione cemeteriale cristiana si recuperò in uno stesso presso il castello medioevale di Bonvehi ora di S. Michele a tre chilometri dall'abitato.

## I Libri della Settimana

*Le terre pubbliche e la questione sociale*, di Antonio Rinaldi. — (Roma, L. Pasqualucci edit. L. 10).

E' un grosso volume in 8° di circa 650 pagine, e vi è trattata la questione sociale nel rapporto della legislazione agraria.

L'opera è nata come illustrazione e commento di un disegno di legge presentato dall'autore nel 1893 alla Camera, e che col medesimo disegno in qualche punto emendato.

L'A. propone che in ciascun comune sia costituito un ente giuridico detto *consorzio agricolo*, composto dei cittadini che abbiano una rendita annua minima di 200 lire, e che a siffatto ente si conceda, mercè un mite canone, la proprietà delle terre del comune dell'ente, delle Opere pie, degli enti ecclesiastici e degli istituti scientifici ivi esistenti, affinchè la coltivazione e l'uso perpetuo di esse vengano concessi individualmente a ciascuno dei componenti della comunanza.

E' come si vede, una istituzione, la quale tende a conciliare i diversi interessi che corrano fra loro nella questione agraria e ad evitare l'insufficienza e spesso la inutilità della *quotizzazione* dei demani, che ha fatto tanto cattiva prova. L'istituto infatti abbraccierebbe tutte le terre pubbliche, darebbe ai poveri uno strumento di lavoro per essi inalienabile, e non andrebbe perciò che il diritto degli enti si quali i beni appartengono, mentre produrrebbe un aumento della ricchezza nazionale.

Accanto alla *comunanza agricola* potrebbe sorgere secondo l'A. la *colonia agricola*, tanto sulle terre esuberanti dello Stato, quanto sui latifondi. Solidi stati sulle terre dello Stato i bisogni dei poveri del comune e dove essi sono stati, quello che potesse avanzare dovrebbe venire a contentare i poveri dei comuni dove le terre pubbliche o non esistono o sono insufficienti. Quanto ai latifondi, resterebbe ai proprietarii la libertà di coltivarli da sè, che si trattasse di terre malsane, per le quali avrebbe essere ammessa l'espropriazione a favore dei privati capitalisti e delle società, legalmente costituite, mediante la conversione del prezzo in rendita fondiaria.

Questo l'organismo dell'opera dell'on. Rinaldi, il lettrato e coraggioso difensore dei diritti delle classi più derelitte e giuridiche che ribalzisono la fama meritata del suo autore. *S.*

---

Questa la recensione dell'amico; per conto nostro facciamo le più ampie riserve, su questo metodo abbastanza obbligatorio di risolvere la questione sociale. Intanto il permettismo di osservare all'on. Rinaldi, che coloro che in Italia si agitano per la così detta questione sociale, non sono affatto i lavoratori della terra, sui quali certo dottrine non son rinscite a far presa, ma gli spostati e i declassati, che stretti dalla quali non hanno nessuna voglia di prender la zappa e la vanga per lavorare le terre pubbliche o private. Del resto torneremo sull'argomento. *(N. d. R.)*.

---

E' *Lo spirito morto* — E' questo il titolo di uno scritto del sig. Gustavo Strafforello, che leggesi in questi giorni.

Veramente non si tratta di spirito nuovo, ma del ritorno allo spirito antico, a quel *sentimento* ch'è di fede e di speranza in un *al di là*, che poteva manifestarsi nelle forme più svariate e materiali, ma che allago e travolse nella pienezza del secolo che sta per morire, il pensiero filosofico.

Il Cortesi, non sappiamo con quanta ragione, rivendica alla spiritualismo il merito di aver ritorto del mondo moderno allo spiritualismo. Il pessimista di Danzica aveva negato la possibilità di una spiegazione intellettuale dell'universo e aveva ritenuto che la via di salvazione che a lui si debba il riverdirsi del sentimento *religioso* (adoperò questa parola nel suo più ampio significato) ci corre parecchio. Come ognuno sa la parte negativa della filosofia di schopenhauer è stata un efficiente di questo risvegamento del pensiero sopra se stesso, che di fronte alla inanità degli sforzi scientifici aveva nelle infime latebre della coscienza umana quella spiegazione che la mente non raggiunge e non abbraccia.

Anche lo scritto del Cortesi, sebbene ci sia sembrato nella sostanza poco più che un po' nebuloso e sintomatico e ne prendiamo nota con piacere.

---

*L'assedio di Macallè*, è il titolo di un nuovo libro del nostro egregio collega Vico Mantegazza, che sarà dato a pubblicare dalla Casa Le Monnier, con più di 150 illustrazioni e quattro carte topografiche. In questo scritto il Mantegazza discute la nostra posizione coloniale, la responsabilità del governo, della Camera, dello Stato-maggiore, le questioni internazionali che si riallacciano alla questione africana e una parte narrativa degli avvenimenti da Amba Alagi fino alla battaglia di Mai Maret. Il libro è diviso in nove capitoli: in uno di essi vi sono i quadri di tutti i battaglioni col ritratti dei comandanti e l'elenco di tutti gli ufficiali del corpo di spedizione.

---

*Enrico di Guisa ed Enrico III di Valois fu un antico poemetto italiano*, di Luigi Calari — Roma, Stab. tip. del Mediterraneo.

Dotta illustrazione di un poemetto in ottava rima di un Raffaello Toscano, sull'assassinio del Duca di Guisa, la cui unica copia manoscritto, trovasi nel fondo Ottobuoni della Vaticana num. 778, cartaceo (22+15) papiriano, moderna in 4. del secolo XVI.

Questa diligente monografia, riuscirà graditissima agli eruditi.

## *Atti del Governo*

*Ministero di agricoltura.* — E' aperto il concorso per esami e titoli al posto di professore di tecnologia nella Scuola professionale di Foggia. Annuo assegno L. 1000. Idem al posto d'insegnante di meccanica. L. 3000. Domanda al Ministero non più tardi del 31 luglio.

## Lavori Pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato il parere sui seguenti affari:

Trimunizione e definizione di sentenza sotto nell'interno. Dei circa alcuni lavori nella stazione di Segna della Udine-Pontebba.

Vertenza nell'impresa Gerrino sulla liquidazione di lavori al ponte sul Po presso Valenza della Alessandria-Arona.

Atto di sommissione fra Emilii Rosa per lesione di espropriazioni nell'avvenuto ampliamento della stazione di Arezzo sulla Roma-Firenze.

Progetto della Società Sicula per la costruzione di un passaggio a livello al cil. 86,864 della Palermo-Porto Empedocle.

Il *Comitato Superiore delle strade ferrate* ha dato il parere sui seguenti affari:

Progetto della Società Sicula sul nuovo piano di ampliamento della stazione di Caltanissetta.

Domanda della direzione dell'esercizio della Verona-Caprino per autorizzazione ad effettuare treni di gravità per trasporto di materiali su due tratti della linea stessa.

Vertenza coll'impresa Narcisi sul compenso per un compenso mente in ordine alla liquidazione dei seguenti lavori lungo la Genova-Spezia:

1. Galleria artificiale fra quelle di Portiecendo e Sberia - 2. Terzo tratto di raddoppio del binario fra Chiavari e Riva - 3. Consolidamento esterno della Galleria Prista - 4. Galleria artificiale del Tuoro.

*Rete Adriatica* — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Convenzione colla Società delle ferrovie alle Sieci per l'impianto di una tettoia nella stazione di Sieci lungo la Ostia-Chiusi-Firenze.

Id. id. dello ministro sull'area Alluni per ecclesezare l'uso di un tratto di binario e per una apertura speciale nella chiusura della stazione di Penano della Foligno-Ortonale.

L. 5800 per impianto di una stadera da 30 tonnellate a Pontebba.

L. 2771,28 per materiali metallici d'armamento.

L. 1500 per riparazioni del pontiscelli della Vittorio-Mitigliano.

L. 1441 per una cancellata in ferro alla stazione Reggio-Gerbera.

*Rete Sicula*. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 80,000 per costruzione del muro di sotto in scoline al lato interno del consolidamento della terza Vittoria tra i km. 65,500 e 66,500 della Palermo-Porto Empedocle, Spesa L. 32,200.

L. 80,300 pel rosteriamento delle opere al sotterro della Fiumara Piccione tra i km. 66,300 e 66,600 della Palermo-Porto Empedocle.

L. 31,700 pel consolidamento del muro di difesa verso mare tra i km. 36,300 e 36,425 del tronco Termini-Cerda della Palermo-Porto Empedocle.

L. 30,800 per la sistemazione delle briglie lungo il vallone Cappelo a valle del ponte al chil. 152,360 della Biccerbi-Castelvetrano.

L. 11,000 per la difesa della sponda destra del fiume Salso fra le prog. 238,340, 238,540;

L. 5631 per la costruzione di un muro di chiusura lungo la scarpa della casa cantoniera al chil. 4 della Palermo-Porto Empedocle.

L. 4789,60, pel consolidamento della trincea della galleria Cardella al km. 21,600 della Parma-Firenze;

L. 3909, ampliamento alla fogna nel fabbricato viaggiatori a Chiusco.

## Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Brescia**, 13 — L'annuale cerimonia all'Ossario di Solferino e l'estrazione dei premi a favore dei militari che presero parte alla battaglia di S. Martino, ebbe oggi luogo alla presenza del Commissario del Governo, rappresentante del monumento a V. E. in Milano.

A Brescia poi si inaugurerà un ricordo ai franchi che presero parte un secolo fa all'assedio di Brescia e che morirono in città. S. Eccellenza Rodolfi due lapidi nel Cimitero Monumentale ai francesi morti in Brescia per ferite riportate nella battaglia di Solferino.

**Ancona**, 14. — Oggi, 47° anniversario dell'assalto di Monte Marino, le rappresentanze delle Società del reduci hanno collocato una corona sul monumento ch'eretto in memoria dei caduti in quel combattimento.

**Larino**, 14 — La notte scorsa, D'Onofrio Costanzo, d'anni 17, per precedenti rancori venne ucciso in Ferrito d'omicidio con un colpo di coltello da Colombo Michele, di anni 19. L'omicida è stato arrestato.

**Falmi**, 14 — Stamane per motivi ignoti Fornaro Giuseppe, d'anni 19, contadino in Gioia Tauro, uccideva, con un colpo di pugnale, Guerriti Domenico, d'anni 40, contadino. L'omicida è latitante.

## La squadra inglese a Civitavecchia,

**Civitavecchia**, 14 — (*Ore*). Stamattina è l'anniversario per le vie di questa città sono state i numerosi festeggiamenti ai quali presero parte ogni treno qui ores.

Bande e vaporetti son pesi d'assalto per la visita alle navi, giacchè il mare è calmissimo. A mezzo giorno tocca il posto lista a sparare 21 colpi di cannone per visitare col vivo desiderio, perchè (non si sa con quale criterio) alle 16 si vieta l'accesso al pubblico.

Tutti ammirano l'ordine e la pulizia, sopra tutto la magnificenza dell'avviso *Empress* che è, con l'*Orient*, ancorato nella banchina del porto.

Lunedì 15 la squadra lascia il nostro porto.

Molti curiosi anche a bordo della nostra torpediniera.

(S) **Civitavecchia**, 14 — E' giunto alle ore 5 l'ammiraglio Seymour. Egli s'imbarcò subito recandosi a bordo della nave *Surprise*.

## L'olio d'oliva dell'Umbria

In commercio è invoterato l'uso di designare col nome di olio di Romagna tutto l'olio di oliva che proviene dalle altre provincie ex-Pontificie.

Ora è noto che in Romagna non si produce, e quindi non si esporta, nemmeno un quintale d'olio, e però quello che si vende in Toscana e in Liguria e che viene erroneamente classificato come olio di Romagna, è tutto quanto prodotto nell'Umbria.

Ciò reca danno ai produttori, i quali vedono rifiutate le proprie offerte dirette, poichè in Toscana e in Liguria il prezzo dei consumatori, non sapendo che il così detto olio di Romagna è invece dell'Umbria, preferiscono le offerte indirette dei commercianti del Genovesato e della Toscana.

Sarebbe quindi desiderabile che si trovasse modo di togliere questo equivoco, classificando gli olii di oliva del centro d'Italia col nome proprio di olii dell'Umbria.

## Da e per l'Africa.

(S) **Porto Said**, 14. — Ha proseguito per Massaua il *Manilla*. Il *Nilo* con truppe, che rimpatriano, ha proseguito stamane per Napoli.

**Porto Said**, 14, — Il *Sempione* ha proseguito per Massaua.

**Massaua**, 14. — E' partito oggi per Napoli il *Montebello* con truppe.

(S) **Su a**, 14. — Il *Manilla* ha proseguito per Massaua.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Napoli**, 14, ore 14,35. — Questa mattina si è proceduto allo sbarco dall'*Archimede* del 22. battaglione, maggiore Saggese, forte di 27. battaglione, T. colonnello Ferrari, del 36 battaglione, capitano De Bottassi, cinè 1130 soldati e 43 ufficiali. Fra i rimpatriati vi sono il colonnello Vaquer-Faderi e sei ufficiali feriti, quattro e soli 13 ammalati.

Alle ore 9 è giunto il *Gottardo* e sbarcò il 21 battaglione, maggiore Baldini e una compagnia presidiaria, cioè 1169 soldati e 39 ufficiali; si contano 177 convalescenti. Sono sbarcati il T. colonnello Radicati ed il prof. Postemski della Croce Rossa.

Col *Gottardo* è ritornato anche un soldato civile. Il numero di questi infelici raggiunge finora i centoquaranta.

I battaglioni giunti ultimi partiranno presto con treno speciale per le loro destinazioni.

Domani col treno della Croce Rossa partiranno per Cava de' Tirreni 200 ammalati per far posto negli ospedali di qua a nuovi venuti.

**Napoli**, 14, ore 18. — Dal *Birmania*, giunto ora, sono sbarcati 864 artiglieri, 45 ufficiali e 203 quadrupedi. Gran folla assisteva allo sbarco sulla banchina, dove era schierata una compagnia di fanteria per mantenere l'ordine.

## L'ARTE A ROMA

JOACHIM.

La sua vita dell'infanzia non fu che una serie non interrotta di trionfi.

Nato a Lipsia il 28 luglio del 31, a sette anni il piccolo ungherese faceva le prime prove avanti al pubblico di Vienna. Sotto la guida del Boehm i suoi progressi furono così rapidi che a dodici anni a Lipsia incontrò i più artisti ed acclamato all'altro posto, che avrebbe conquistato. Più poi chiamato dal Re di Prussia a Berlino, dove fondò e diresse quei concerti popolari istituiti nel '60 col titolo di *Accademia di musica*.

In tutto questo periodo non cessò di visitare le principali città della Germania e dell'estero, dando concerti, che ovunque furono una vera abilità tecnica, come il suo talento d'interpretazione.

Egli è tuttora direttore dell'Accademia di Berlino e ogni anno passa qualche mese a Londra dove dirige i concerti popolari. Compositore elegante, ha scritto molti lavori sinfonici e molti concerti per violino.

Nel 1883 sposò Amelia Weiss, cantante di grande talento, che spesso divise con lui i successi dei suoi concerti.

Questa è in brevi tratti la vita dell'uomo insigne, che un per sollicitazione di una nuova visita a Roma — il barone de Kendell — si trova fra noi. Ma questi trattati nulla di diverso ci apprenderebbero da quello che si narra di tutti i favoriti delle muse. Bisogna quindi studiare più da vicino Giuseppe Joachim per giudicare scattamente quali siano le caratteristiche del suo valore.

Come violinista egli è dotato di mirabile giustezza e sicurezza, di straordinaria destrezza e del più elevato sentimento d'arte. Ma queste qualità dell'esecutore vanno alla pari con quelle del direttore, nelle quali rifulge uno dei più singolari pregi del suo intelletto — quello della interpretazione.

Fin dai suoi primi anni rossi familiari le opere di Bach, di Beethoven e di Mendelssohn ne fece sangue del suo sangue. La felice disposizione dell'ingegno sin gli fece intuire e svisceraare il pensiero di quei sommi, così che è più assetto che le sue interpretazioni furono quanto di più perfetto si sia mai ottenuto.

Colorito, senza affettazione; energico, senza durezze; sonoro, senza frastuono; sempre senza pedanteria, di egni autore egli rivela l'intima essenza e la trasfonde nell'esecutore, senza inconsulto nervosismo, ma con quella calma serena che è la caratteristica del vero sapere - di quello che conquide, senza parere.

E oggi a 65 anni Giuseppe Joachim conserva tutta la freschezza e la vigoria dell'età più bella; il suo occhio è assistito dalla mente che non conosce limiti del comune e giunge là, dove a pochi è concesso arrivare.

Alla sua rara coltura, al suo virtuosismo nell'istrumento, che gli fu fonte di tanti trionfi, alle sue doti artistiche veramente singolari si aggiungano molti cortesi, semplicità e candore di vita nelle sue relazioni colle Case più grandi, con gli amici, con la famiglia e si vedrà se veramente questo grande non sia una *rara avis* nel mondo musicale. Quanti mai dopo i primi studi d'Alard aspettano d'esser riverriti a capo d'una per corrida Italia, un cenno del loro poi? E quanti pur giunti a grande altezza nell'arte loro, si tendono intollerabilli per indegne piccinerie nel loro rapporti? Ma Giuseppe Joachim è grande anche per questa parte una delle più rare e simpatiche figure del mondo musicale moderno. Il re dei violinisti possiede la grande suprema il dono della simpatia. *Alessandro Turisetti.*

**Al Liceo musicale.** — Non si desirive la folla che accalcavasi ieri nella grande sala di S. Cecilia.

Oltre i professori, le classi, gli accademici, non pochi erano gli amatori che avevano avuto la sorte di potersi procurare l'ambito dato dall'Accademia e dal Liceo musicale in onore di Joachim, e che si convertì in un concerto di primo ordine, quale non si potrebbe avere migliore nelle più famose sale di concerti di Londra, di Vienna, di Parigi e di Colonia.

Il programma portava il *quartetto in do* di Mozart con Pinelli viola, Monachesi violino secondo, Mendelssohn violoncello; una *sonata* di Brahms per violino e pianoforte, con Sgambati; e il *concerto in re* di Beethoven, in cui al direttore di tutti Joachim è rimasto lasciato il luogo alle 4 che l'Orchestrale era tenuta di suonare ancora una volta col sommo artista, degnamente onorato dalle più antiche Accademie del mondo.

L'accoglienza fatta a Joachim non poteva essere più cordiale ed entusiastica, e l'impressione sul pubblico è stata così profonda da non potersi confrontare con altre simili, che gli artisti di questi tempi; sopra tutto dopo il *concerto* di Beethoven, le acclamazioni sembrava non volessero aver mai fine; esse raggiunsero il più alto grado di entusiasmo quando Joachim presentò a nome dell'Accademia e dell'orchestra una splendida corona al grande violinista.

Più fu espresso un desiderio augusto e fu vista al piano la bionda testa di Kendell. Essa accompagnò Joachim che eseguì alcune delle tante belle e popolari *sue danze ungheresi*, destando una nuova corrente di entusiasmo.

Parlare degli altri esecutori Sgambati, Pinelli, Monachesi e Mendelssohn e dell'orchestra che suonò stupendamente il *Concerto in re* sarebbe inutile: tutti cooperarono a questa festa che rimarrà nella memoria di Giuseppe Joachim, e di quanti vi assisterono, indimenticabile.

S. M. la Regina era presente e fu sempre la prima a dar il segnale degli applausi al grande artista, che ai recò nel suo palchetto ad omaggiarla. Essa giungendo a Santa Cecilia era stata ricevuta dal vice-presidente Frascara, dal direttore marchese Marchetti, da S. E. Galimberti, da S. E. Cantani e dal segretario Parlaetti.

Nel pubblico il sindaco Ruspoli, l'assessore Danieli, il banchiere Torlonia, tutti gli artisti e i musicisti, la duchessa Massimo, principessa Pallavicini, marchesa Lavaggi, marchesa Montagliari, principessa Sonnino, duchessa Sforza Cesarini, principessa Ruspoli, contessa Santafiora, marchesa Corsini, contessa Mastai-Ferretti, marchesa Ristori del Grillo, marchesa Capranica, principessa San Faustino, marchesa De La Penne, contessina Pelagallo, principessina Colonna, rifugiate sulla scala dell'organo per la troppa affluenza del pubblico, ecc. ecc.

Dopo la sonata di Brahms la cantesna Tua Franchi ha presentato al maestro una corona di bronzo,

## *Teatri ed Arte*

*Lirica.* — A Villa Cora (Firenze) fu eseguito l'altra sera il *Zanetto* di Mascagni dallo stesso Tanfani e Cecchi, due allieve della signora Boccabadati-Varesi che era al pianoforte, mentre la padrona di casa, la signora Cora, accompagnava all'armonium. Concerto l'opera il maestro Landini e la diresse lo stesso Mascagni, che regalò all'aristocratico uditorio, entusiasmante, un improvvisazione per *harmonium* del preludio del *Ratcliff*.

— In luglio, all'Edem di Milano, verrà data una stagione speciale di opere buffe italiane. Una di queste, *Strategia di amore*, è del maestro Romualdo Marenco, l'applaudito compositore di musica per ballo.

— Al Pezzana di Milano è andata in scena una bizzarra comica in tre atti e quattro quadri. *Da Milano a Barcellona*, specie di viaggio circolare Milano-Genova-Montecarlo-Barcellona e ritorno; versi di Marenco e Marulli, musica di Marcotti e Bossa.

*Drammatica.* — La compagnia Stodio-Carnaghi ha recitato a Milano, con successo mediocre, un nuovo lavoro del sig. Romeo Caragati, giornalista: *La forza del cuore*.

*Arte.* — Il Comitato della II Esposizione Internazionale d'arte di Venezia aveva proposto alla Giunta Municipale di stanziare alcuni premi da conferirsi ai migliori studi critici sull'Esposizione stessa, che siano per essere pubblicati durante i primi mesi dalla sua apertura.

La Giunta ha accettato ora, con voto unanime, la proposta del Comitato. I premi saranno tre: il primo di L. 1500, il secondo di L. 1000, il terzo L. 500.

*Varie.* — Da Rio-Janeiro l'annunzio d'un'altra morte, quella del noto trasformista grottesco Fregoli; ma non è confermata.

### La morte di Gomes smentita.

Avevamo ragione di dubitare della notizia del *Tempo*, fondata sul nostro corrispondente milanese ci telegrafa:

"**Milano**, 14, ore 16,40. — La morte del maestro Carlo Gomes, annunciata dai giornali parigini come avvenuta a Para (Brasile) il 19 maggio, è smentita. Il suo editore Ricordi e la famiglia Gomes, che è qui, non ne sanno nulla. Anzi questa stessa mercoledì un dispaccio del maestro, che non accennava neppure alla malattia. »

### Il concertone di Milano.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Milano**, 14, ore 23. — Il *concertone*, di cui si è tanto parlato nei scorsi giorni, ha richiamato stasera nel cortile del Castello Sforzesco, oltre 15 mila persone. Vi parteciparono 9 bande, 420 coristi, in tutto 600 esecutori.

La fusione dell'immensa massa riuscì ammirevole: furono bissati il coro dei *Lombardi* e la marcia sinfonie del *Lohengrin*. Il servizio d'ordine riuscì veramente raggiante, essendosi intruitate vedimina lire.

## Raggi Roentgen.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 14, ore 16,40. — Mediante i raggi Roentgen, si è riusciti a riprodurre attraverso un paravento fotografie, gli organi interni di un organismo umano.

I celebri dottori Dubois e Gimnach videro la calcinazione degli ovuli del tubercolosi nel polmone, il cinderogramma del cuore e le malattie della laringe e dell'esso linguale.

## SPORT

### La gita del Touring ad Anzio.

Alle 4, appuntamento, si trovavano in piazza Termini cento e cinquanta ciclisti, che partirono divisi a squadre, in orario perfetto arrivarono alla stazione della Cecchina, ove si allinearono, presentando le macchine ai giitanti in ferrovia che giunsero alle 8,20.

Alle 10 e mezza, dopo aver incontrato per la strada il reggimento d'artiglieria che finito il tiro ritornava a Roma, fecero l'entrata trionfale ad Anzio fra gli applausi della popolazione che si accalcava sul passaggio mentre sparavano i mortaretti e la banda comunale intonava la marcia reale.

Questa sfilata per due di circa duecento ciclisti rimarrà memoranda nei fasti del velocipedismo romano.

Il sindaco d'Anzio cav. Mengacci volle offrire un sontuoso rinfresco al municipio. I ciclisti andarono quindi all'albergo delle Sirene ove trovarono pronte le stanze, fecero il bagno ed all'una furono a tavola.

Alle frutta parlarono il capo console Vito Parodo, il sindaco, il cav. Maragaglini; lessero poesie i soci Lauro e Mancini. Dopo pranzo furono fatti gruppi fotografici.

Alle 5 ebbero luogo le regate ed alle 6 la gara di sfilata a Nettuno ove anche quel municipio fece delle accoglienze liete ed offrì un lauto rinfresco. Dopo la cena ebbe luogo alle 8 di sera, vi fu il gran ballo che rinsaccì quanto di più allegro vi era nella cittadina.

Questa gita che raccolse 230 giitanti composti quelli in ferrovia, e alla quale parteciparono molte signore, un generale, un prefetto) fu organizzata a dovere dai signori Parisi e Mengacci, a cui furono rivolti con giustizia ringraziamenti e congratulazioni.

### La Velocipedistica Romana.

Ieri ha avuto luogo l'ultima delle gare di resistenza, indetta dalla Società Velocipedistica Romana, che le pouenze ed il fresco dell'ombra ne hanno diminuiatori.

Il percorso di 220 chilometri era sulla strada Roma, Rieti, Terni, Civita Castellana, Roma, e fu interamente compiuto da tre dei dieci corridori partiti.

Non si debbono a lamentare inconvenienti di sorta e il tempo minimo impiegato fu di ore 11,55.

I nove premi consistono in oggetti d'arte. Delle nove sono i signori Sora, Calligari, Grassi, Pinelli, Cametti, Antolini, Benedetti, Sauti, Giancarli, che vennero accolti con ripetute ovazioni dai numerosi spettatori di S. S. Lazzaro.

Va resa meritata lode alla Società " Forza e Libertà „ di Rieti, che con squisita cortesia funzionò egregiamente pel servizio d'igiezione.

### Le corse a Longchamps.

**Parigi**, 14 — Nelle corse a Longchamps pel grande premio giunsero: primo *Arrau*; secondo *Champubert*, terzo *Montreuil*, tutti cavalli francesi.

**Parigi**, 14 — La gara per il gran premio nelle corse di Longchamps presentò mediocre interesse dal punto di vista *sportivo*, non concorrendo alcuna scuderia estera.

Assistevano alla folla enorme.

Il presidente della Repubblica Félix Faure vi si recò nel solito equipaggio alla Daumont.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO

LUNEDI', 15 giugno 1896 — S. Vito.

**Leva il sole alle ore 4,26 m. - Tramonta alle 7,44 s.**
**Leva la luna alle ore 3,35 m. - Tramonta alle 11,0 s.**

### BOLLETTINO METEORICO

14 giugno

Europa pressione bassa Est.

Italia 12 ore: barometro diminuito di tre a sei mill. da Nord a Sud, stazionario nel Canale d'Otranto.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno al Sud, variabile altrove.

### SCIARADA

Celei che ho tanto mauto si chiamava
Col nome di mia vita ei era bella;
Ed io per verso fine l'appellava
Anunirevole qual foglida stella.
Ed ella, che d'amor non m'era avara
" Primo, - dicendi - m'ami tanto ò vero? „
E con sembiti si gentile e cara
Un verso mi faceva lusinghiero.

O. O.

Spiegazione del Panagramma precedente:
*PO-LIUTO.*

La famiglia **Stillman** informa gli amici della morte del loro genero e cognato Dr **J. H. Middleton**, direttore del Museo di S. Kinsington Londra, avvenuta la notte del 10 corrente.

## Palazzo di Giustizia

### Corte d'Assise.

*Pres.*: Lanza - *Giudici*: Servisi e Giorsi - *P. M.*: Martinotti.

*Nikiffi... sui generis.*

A cura tardo terminò ieri sera il processo a carico dei 7 imputati di fabbricazione e circolazione falsa di monete di nikel.

Su conforme requisitoria del P. M. i giurati emisero un verdetto negativo per quattro degli imputati, confermando per il Pacnelli l'accusa di fabbricazione, per il Zaccheoni di tentativo di fabbricazione; rinviarono poi il De-Camillo ed il rivettatore Sobona.

Il processo rinviato quindi Pomello a 4 anni e tre mesi di reclusione, Taglioccia a 75 mesi e De-Camillo a 70 mesi.

Difendevano il Pacnelli l'avv. Cesoli, il Taglioccia l'avv. Portini e il De-Camillo l'avv. Saggese.

### Processo Friedmann.

**Abbiamo da Berlino:**

Il processo contro il celebre avvocato Friedmann di cui la Francia ha accusato l'estradizione, avrà luogo il 25 giugno.

Secondo ogni probabilità il Friedmann se la caverà, se non con l'assoluzione, con una pena minima; giacchè in base alla estradizione non si procede che per l'appropriazione indebita di 7600 marchi a danno di un cliente, mentre non solo questo cliente è stato in questi giorni saldato, ma vi son testimoni i quali assicurano che non si trattava di un deposito, ma di un prestito.

## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26.4 — minimo: 14.9.

**Quirinale.** — E' stata ricevuta dalle LL. MM. il Re e la Regina la Commissione colombiana composta del senatore Daria, presidente della Società Geografica, del marchese Vitelleschi, del senatore Tabarrini presidente del Consiglio di Stato, del prof. Della Vedova, del cognac Maivano e del prof. Lollis. La Commissione è stata presentata dal sottosegretario di Stato Guiberti. Essa presentò alle LL. MM. le opere colombiane.

— Alle 15, S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Menotti Garibaldi.

**Vaticano** — Il 20 corr. il cardinale Parocchi celebrerà nella Chiesa di San Giovanni in Laterano monsignor Agostino Accoramboni, eletto arcivescovo di Etiopoli, sostituto della Santa Congr. dei Memoriali.

— Il rev. Antonio Pennino, penitenziere della Cattedrale di Palermo, sarà creato vescovo di Caltanissetta.

**Arrivi e partenze.** — Sabato partirono per Firenze il generale Morra di Lavriano, per Napoli l'on. Giacturco ministro della pubblica istruzione, l'on. Arcoleo sott segretario alle finanze e l'on. Mazziotti sottosegretario alle poste.

Ieri giunsero di ritorno.

Alle 2.40 è partito per Civitavecchia l'ammiraglio Seymour col suo aiutante di bandiera tenente Thomas e molti ufficiali del seguito.

L'on. Crispi è tornato da Napoli.

**Consiglio comunale.** — Questa sera il Consiglio si adunerà in seduta pubblica.

**Gli inglesi in Vaticano.** — Incontrina, questa mattina, i pellegrini, i marinai e soldati inglesi cattolici della squadra del Mediterraneo si recarono in Roma per assistere alla messa del Papa in Vaticano.

Giunsero alle 9.40 con treno speciale — 10 vagoni — da Civitavecchia. Erano circa 400 in tutto compresi oltre quaranta ufficiali e cadetti, in alta tenuta.

I marinai furono ricevuti alla stazione ferroviaria di Trastevere da un Comitato del quale faevano parte il padre Strickland, fratello del vice-governatore di Malta, il padre Massim della Compagnia di Gesù, il rettore della chiesa inglese di S. Silvestro, il cav. De Angelis ed il cav. Posi del Comitato di S. Pietro.

Dopo una breve sosta, durante la quale fu loro offerta una colazione — caffè, latte e burro — a un discorretto del padre Strickland, che espose il programma della giornata, i marinai in gruppo pel Viale del Re, via S. Francesco a Ripa, Santa Maria in Trastevere, piazza S. Egidio, via della Lungara, dal Gianicolo giunsero al Vaticano.

Il cambiamento dell'itinerario annunziato fece sì che poca gente si trovasse sul loro percorso.

Pel portone di bronzo presso il quale era schierato un plotone di svizzeri, i marinai, salendo la scala regia, si recarono alla cappella Sistina.

Nel fondo della cappella, sotto un baldacchino di velluto collo armi pontificie, era stato eretto l'altare, sul quale nozzavasi uno splendido arazzo rappresentante l'Assunta.

In *cornu evangelii* erano stati collocati la sedia e il faldistorio del Pontefice.

I marinai, ricevuti dal maestro di camera Mons Azavedo e da Mons. Merry-del-Val, presero posto in uno spazio riservato sul davanti della cappella.

Erano inoltre presenti il pellegrinaggio piacentino e i membri cattolici della colonia inglese. Sua Santità giunse accompagnato da numeroso seguito di prelati e di camerieri in cappa magna.

Dietro il trono erano i gentiluomini in abito nero, fra le quali in prima fila la principessa Bandini con la figlia, le principessine Lancellotti e parecchie altre signore dell'aristocrazia.

Alle 10 e mezza S. S. Leone XIII accese dei suoi appartamenti e salito in sedia gestatoria circondato dalla sua nobile anticamera mentre i cantori intonavano il *Tu es Petrus* entrava nella cappella Sistina. Fu un momento di commossissima universale.

Leone XIII era di aspetto floridissimo.

Giunto all'altare e vestiti i paramenti sacri, S. S. celebrava la messa, assistito dal Prefetto delle cerimonie monns. Riggi, dal sacrista mons. Pifferi e dall'elemosiniere segreto mons. Costantini. Al lato dell'altare prendevano posto mons. Maggiordomo e mons. Maestro di camera, le guardie nobili agli ordini dell'*esente* conte Foligarelli, il marchese Sacripanti e il marchese Serlupi nelle loro caratteristiche uniformi, i prelati e i camerieri di servizio.

Durante la messa che durò fino alle 9, i cantori della Sistina eseguirono splendidamente l'*Ecce dies* e il *Tota pulcra* del Palestrina, l'*Oremus*, il *Sancta Michael*, l'*O salutaris hostium* ed il *Benedictus* del Mustafà.

Compiuta la messa Leone XIII, salito sul Trono, accolta la messa di ringraziamento celebrata da mons. Manzoni e quindi dava al presente la benedizione papale.

Seduti posscia all'altare ammettevo al bacio della mano gli ufficiali presenti — primi fra essi i comandanti Grassi e Fraser — che gli presentano pure quelli di mons. Stonor, avendo fatto tutti cortesi parole.

Ammettevo quindi al bacio della mano la figlia dell'ammiraglio Seymour, accompagnata da lady Herbert, con la quale intrattenevasi parecchi minuti.

Leone XIII, infine, salito nuovamente nella sedia gestatoria, faceva ritorno ne' suoi appartamenti, attraversando le gallerie vaticane, nella Sistina e nella cappola di San Pietro, per riunirsi poi alle 11 e mezzo nel portico di Carlomagno, dove da un Comitato di signori inglesi, presieduto da mons. Stonor, il conte di Norfolk, dal marchese Ripon, già ministro delle colonie, dal marchese Di Bute ed altri, era loro offerto un banchetto.

Lungo il portico, si stendevano due grandi tavole, alla testa delle quali era stata collocata la tavola d'onore per gli ufficiali. Nel centro spiccava un ritratto di Leone XIII, circondato da bandiere inglesi e pontificie ed altri gruppi di bandiere simili erano stati artisticamente disposti qua e là. Nel fondo suonava un concerto.

Servivano a tavola i soci del Circolo di S. Pietro, sempre attivissimi, e le Figlie della Carità.

**Mons

# Giustizia

Assise.

...

...

...

VITTORIO CHERBULIEZ

# LO ZIO D'AMERICA

*( APRÈS FORTUNE FAITE )*

— Traduzione di " Vera Nadeschda „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno

La sua psicologia era semplicissima; le riusciva impossibile indovinare quel che passava negli spiriti più complicati del suo.

L'idea pol che altri si almanaccasse il cervello per una successione, le sfuggiva addirittura.

Si meravigliava delle cortesie rispettose, dei sorrisi, delle carezze che le prodigavano la signora Léjail e la sorella; ma ne era tocca, e per non restare in debito raccomandava loro le precauzioni contro i funghi.

— Si crede di conoscere i buoni dal velenosi — diceva con accento patetico — ma spesso ci si casca.

Sam traeva ben diverso partito dai vantaggi della sua situazione, di cui si valeva per procurarsi infinite soddisfazioni d'amor proprio.

La sua leggerezza si manifestava nel suo portamento, nelle sue attitudini, e passava di quando in quando il dito fra il collette e il collo per darsi un'aria d'importanza.

Grave, silenziose, rispondeva agli interrogatori con un tono da oracolo, divertendosi, secondo il caso a spaventarli o a rassicurarli.

Quel che gli era gradito erano le cortesie, le provenzali di una certa giovinetta, per la quale, come aveva confessato all'oste di Lavandou, egli nutriva un amore disgraziato.

Ella aveva per lui si lusinghiere attenzioni che quasi quasi lo facevano cullare nella speranze, e da incorreggibile scommettitore fece con John la scommessa di riuscire ad ottenere un bacio da quella che egli chiamava la sua diletta.

Avendo ricevuto da Casimiro, per la posta, una grande scatola di frutti canditi, l'aprì davanti a Sam e gli permise di prenderne uno, ed egli scelse un fico, che trovò delizioso.

Ritenendo questa bontà per una muta dichiarazione, non poso più fremo ai suoi audaci desideri, tutto gli parve possibile, e lanciava taivolta ad Ughetta certe occhiate si languide e sostanti che essa fini per rimpiangere quel fico e tener lui ad una certa distanza.

Il signor Trayas riceisova meravigliosamente.

Dopo qualche giorno di lento miglioramento, e d'incertezza, vinse il suo temperamento e parve fuori di pericolo.

La sua respirazione era più libera, le sotti quasi tranquillo.

Il signor Listel lo asicurò, con la sua aria da funerale, che in brave avrebbe potuto alsarsi.

— Si, dottore, per fare il viaggio che non ha ritorno ! — rispose egli fissando negli occhi del giovane medico uno sguardo indagatore e penetrante.

Ma non si poteva leggere nul viso impassibile di Listel, che autorizzò sul serio il malato a lasciare il letto.

Questi s'affrettò ad usare del permesso.

Passò alcune ore nella poltrona di cuoio, tastando, girando, rigirando fra le dita il famoso cultelluccio, protettore fedele che l'aveva fatto nacir salvo da più d'un pericolo, e mentre pareva abbandonarsi a quell'esercizio la sua mente lavorava.

Pareva che l'Antonina fosse un luogo propizio alle eroiche prodezze: Amelina, recandovisi a trovarlo, gli aveva offerto occasione di farne una; dopo aver acconsentito per tre giorni a schiarire la sua fronte, ora tornato nuvoloso; aveva constatato nel malato una leggiera gonfiezza nei piedi e nel dorso della mano.

— Minaccia l'uremia — disse una sera nell'alzarsi da tavola.

S'interrogò per la seconda volta il signor Léjail, che spiegò con compiacenza che l'uremia è cornuenee dei sangue, che i caratteri di questa malattia, in cui degenera facilmente l'artero-sclorosi, sono un edema che progredisce lentamente, una debolezza sempre crescente, uno stato cerebrale stranissimo, un delirio intermittente, con idee parziali nettissime, in cui il malato vede con orrore sopraggiungere la notte sapendo che le ore son scare, e sembrano eterne, e non accorderanno alcun sollievo alle sue angoscie.

— Può cavarsela — aveva detto pictosamente il dottore, pronunziando la sentenza.

Sam al contrario, a chi l'ascoltava, diceva:

— E' finita! Non tirerà innanzi a lungo.

E tutti lo credevano,

Cristoforo Trayax non si faceva alcuna illusione; sentiva il pericolo della crisi che attraversava; capiva che se l'enfiagione del suo corpo non diminuiva era un uomo finito, e l'enfiagione invece aumentava di giorno in giorno.

Con la debolezza cresceva in lui l'irascibilità; era diventato terribile per coloro che lo curavano.

Si trattenova appena appena in presenza del signor Listel, perchè quel giovane taciturno gli imponeva, ma appena il dottore usciva dichiarava con veemenza che il regime di latte al quale l'avean messo lo uccideva, e s' indignava dei rifiuti della religiosa che lo curava.

Rimproverava anche a suor Eugenia di non dargli regolarmente le pozioni; ed essa era costretta a portare un'indaità di ragioni per provargli che le aveva prese.

Negli accessi di delirio perdeva ogni nozione del tempo e dei luoghi.

Una notte l'udirono gridare:

" Se vogliono forzare l'entrata della galloria, strangolateli ! „

Si credeva nella fossa e combattova coi morti; ma più spesso ancora s'immaginava che l'avesero ricondotto nella villa, e bisognava sfatarsi per convincerlo che si trovava sempre all' " Antonina. „

Nei momenti di lucidezza, i suoi ricordi erano si precisi, le sue idee si nette, i suoi ragionamenti si limpidi, che Sam l'accusava di " divertirsi a far il pazzo per mera cattiveria, „ nel quale giudizio Sam era straordinariamente ingiusto.

Il mastino era giudice più equanime della situazione; indovinava che vi sono debolezze e capricci scusabili ai malati.

Contro il suo costume abituale il signor Trayax le maltrattava brutalmente; ed egli sopportava quelle durezze con pazienza e leccava la mano che lo colpiva.

— Warp — gli diceva l' uomo terribile — la hai un difetto imperdonabile : non hai mai mordo nessuno !

Tutt'ad un tratto gli venne il capriccio di rivedere tutti i parenti, ai quali, fino ad allora, aveva vietato l'ingresso.

Per prolungare il divertimento volle che uomini e donne sfilassero separatamente nella stanza uno dopo l'altro.

Seduto nel seggiolone di cuoio nero, coi piedi fasciati da flanella, le labbra contratte, la fronte increspata, le sopracciglia aggrottate, lo sguardo vitreo e fiammante come una pupilla da lupo, indirizzò a ciascuno dei passanti una frase amara.



## LO ZIO D'AMERICA

Il signor Trayax, che aveva spesso ricorso al suo aiuto, aveva in lui grandissima fiducia; gli faceva merito, non solo di stendere bene gli istrumenti, ma d'essere nel numero di quei pochi ufficiali pubblici, la di cui parola vale un tesoro e che meritano stima e confidenza.

Gli aveva mandato, affinchè lo leggesse, il suo testamento olografo per esser certo che l' atto era chiaro, per affidarlo alla sua cura, ma sopratutto per dirgli certe cose che non aveva confidate mai ad altri che al suo berretto.

Lo fece pranzare nella sua stanza e gli tenne un lungo discorso, concitato, affannoso.

Ad intervalli, oppresso dalla fatica, gli mancava il fiato e faceva una pausa; appena rimesso dallo spossamento, ricominciava a parlare.

Le sue narrazioni fecero sirabiliare il signor Nondet, che non se ne andò che verso sera, perando seco un dispaccio urgente che il signor Trayax inviava al suo amico M. Brodley, il quale avrebbe dovuto comunicarlo alla signora Wheeler.

Il grosso nèo che aveva sulla narice destra non era la caratteristica più strana che offrisse la faccia del signor Nondet. Colpito dal fulmine, quando era giovanetto, non aveva riportato da quello l'accidente altro conseguenza che una bocca sfornata, che risaliva verso l'orecchia sinistra, il che dava alla sua fisionomia un aspetto d'ilarità dubbia, e ci si chiedeva di continuo, in vista della sua qualità di uomo serio, se ridesse o non ridesse.

Quella bocca leggermente contratta aveva già altra volta minacciato di procurargli un duello con un inogotenente di vascello, che l'accusava di burlarsi di lui; ma si spiegarono e non scesero sul terreno.

Quando il signor Nondet uscì dalla Figuière, tutti gli ospiti si accalcarono sul suo passaggio, e non avendolo mai visto fino allora crederono che avesse sorriso loro con compiacenza.

— Aveva l'aria di dirci: Fortunati mortali ! — esclamò il signor de la Farlède che non sapeva tacere.

Il dottor Listel, che nessuno poteva sospettare d'essere un soggetto da allegria intempestiva,


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (or) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - al 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più in cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75 - 2. *pagina* (in colonna) cent. 20.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

## Guida del Forestiere

**LUNEDI' - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA. - Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (a sinistra di chi entra) dalle 9 alle 15.

**Id.:** STUDIO DEL MURAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (I permessi Via Sacrista 5).

CUPOLA S. PIETRO (dalle 8-11. (Permesso via Sagrista 8)

**Museo BORGIANO e Museo Etnografico:** dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

**Id. ORTICOLA ARTISTICO:** Campo in Cane, Salita 14.

**Galleria:** R. LUCA, via Rosella 44: dalle 9 alle 15.

— **BARBERINI:** via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— **MONTE DI PIETA':** vico del Monte 29: 12 alle 14.

**Castel S. Angelo:** (premesso Div. Militare: 9-11 15-18.

**Catacombe di AGNESE:** nella in Chiesa: fuori Porta Pia: alle 9 al tram.

**Id. S. SEBASTIANO** (sotto in Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.

**Terme di Tito:** via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

**Foro Traiano:** via dello stesso nome: dalle 9 al tram.

**Foro Romano:** via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

**Villa** DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

**Id.** COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Galleria** CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, ingresso dal Giardino: dalle 10 alle 15.

**Id. LATERANENSE:** piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

**Id. KIRCHERIANO:** via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

**Id.:** ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

**Id. ETRUSCO:** a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.

**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro 3 al tram.

**Galleria Arte Moderna:** via Nazionale: 9 alle 15.

**Terme di Caracalla:** via Antoniana: dalle 9 al tram.

**Catacombe S. Calisto:** Appia Antica: 9 al tram.

**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 37: 9 al tram.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

**Ingresso Cent. 25.**

**Scpolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus** via P. S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

**Acquedotto Alessandrino:** via Labicana: 11 alle 17.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliari da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

## Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma Per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7.- | 9 | 13,20 | 17.- | — | — |
| Pisa | 6.- | — | 8,35 | 14,40 | 20,05 | 22,47 | — |
| Torino | 8.- | — | 14,40 | 20,40 | 22,47 | — | — |
| Milano | 8.- | — | 14,40 | 20,40 | 22,47 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | — | — | 18.- | 22,30 | — |
| Terni-Sulmona | 9,10 | — | — | 9,20 | 15,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 8.- | — | — | 11,30 | 16,30 | — | — |
| Tivoli | 8.- | — | — | 11,30 | 17,30 | — | — |
| Civitavecchia | 5,30 | 8.- | 8,30 | 14,45 | 17,5 | 20,05 | 22,47 |
| Frascati | 6,30 | 9,20 | — | 12,40 | 17,25 | 19,- | — |
| Anzio-Nettuno | 6,5 | 7,25 | 8,5 | 11,45 | 17,45 | — | — |
| Marino-Albano | 5,40 | — | 9,20 | 12,35 | 15,30 | 19,40 | — |
| Velletri-Terracina | 6,5 | — | — | 11,45 | 15,20 | 17,45 | — |
| Rocca Giovine-Viterbo | 7,6 | — | 10,- | — | 17,22 | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,10 | — | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 6,40 | — | 10,31 | — | 18,40 | 22,- | 23,20 |
| Torino | 6,40 | — | 10,31 | — | — | 22,- | 23,20 |
| Milano | 6,40 | — | 10,31 | — | — | 22,- | 23,20 |
| Ancona-Foligno | 8,45 | 11,50 | — | 14,30 | — | 21,40 | — |
| Milano-Firenze | 7,25 | 12,50 | — | 18,10 | — | 23,25 | — |
| Avezzano-Tivoli | 8.- | — | — | 14,10 | — | 22,50 | — |
| Tivoli | 8.- | — | — | 10,10 | — | — | 20,50 |
| Civitavecchia | 6,40 | 10,- | 10,20 | 15,50 | 18,40 | 22,- | 23,20 |
| Frascati | 5,50 | 9,3 | 12,50 | 18,20 | 21,30 | 22,20 | — |
| Nettuno-Anzio | 7,34 | 12,23 | 18,25 | 21,10 | 21,50 | — | 0,5 |
| Albano-Marino | 7,50 | 9,40 | — | 14,55 | 20,20 | 23,40 | — |
| Terracina-Velletri | 7,58 | 9,50 | 13,40 | 17,35 | — | — | — |
| Viterbo-Rocca Giovine | 7,31 | — | 10,25 | — | — | 20,44 | — |

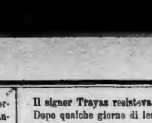
Treni festivi.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 6.- | 9,00 | 12,10 | 15,30 | 18,15 | 21,15 |
| Tivoli | a. | 8.- | 10,00 | 14,10 | 17,30 | 20,15 | 23,15 |
| Tivoli | p. | 7,40 | 12,- | 16,54 | 17,40 | 19,26 | — |
| Roma | a. | 9,40 | 14,- | 18,54 | 19,40 | 21,26 | — |

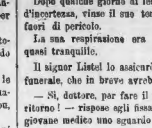
Roma p. 6.- 9,00 12,10 15,30 18,15 21,15
Tivoli a. 8.- 10,00 14,10 17,30 20,15 23,15
Tivoli p. 7,40 12,- 16,54 17,40 19,26 —
Roma a. 9,40 14,- 18,54 19,40 21,26 —


**PAVIMENTI E TAPPETI DI LEGNO**
**brevettati**
**PAVIMENTI MOBILI - PARAVENTI SNODATI**
Soffitti di legno di qualunque stile e sistema
*ARTICOLI E MOBILI DI FANTASIA*
per decorazione e per lituanti di pittura.
Ditta FRATELLI MARI di Milano
**Roma - E. GUFFANTI - Roma**
*Via Due Macelli, 64 a 66.*
(Laboratorio di Ebanisteria)



INCANDESCENZA
A GAZ
LAMPADE COMPLETE
Retine di ricambio L. 2,25
GLOBI ESTERNI
**CIRCO AGONALE, 70**
*Telefono: Società Romana.*

**LA GALVANEIDE**
*Vernice a smalto pietrificante idrofuga.*
Domandare campioni **GRATIS** DELLE TOSTE.
Desiderate antisettica pietrificante irrebile.
Economia, igiene, eleganza per la verniciatura dei muri e pavimenti. — 2. 1,90 al Kg. per latte da 1, 3,75 Kg. - Per latte da 25 kg. L. 1,50 al kg.
*Dirigersi* **OLIVIERI**
*Corso 441-443 A (angolo Via Cantoni)*
—( ROMA — VIA TORINO 139 — ROMA )—




Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono la mobilia di cinque o sei camere, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da appositi personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

*Per chi deve cambiar casa*
**I FORGONI IMBOTTITI**
ROMA Corso 372-73 — Della Ditta F.lli GONDRAND — ROMA Corso 372-73


**Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.**

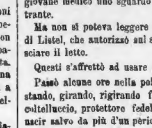

ROMA - Casa Editrice E. PERINO - ROMA
Pubblicazione periodica di grande utilità alla famiglia
Il Trionfo dell'UNCINETTO
Cent. DIECI la Puntata.
Il Trionfo dell'Uncinetto, Album per signorine, contiene in ogni puntata splendidi modelli colorati il lavoro a punto in croce d'ogni genere, assolutamente nuovi in Italia, tali da superare i migliori di Francia e Germania. La Signorine Italiane troveranno in questo Album, devoto alle antiche e belle ricamatrici *Paolo Biscoli*, un maestro e un aiuto grandissimo.
Chi desidera alla Casa Editrice E. Perino una Cartolina-Vaglia di Lire UNA, sarà abbonato alla prima parte di dieci puntate.

**PARAFULMINI**

| | | |
|---|---|---|
| *Asta* dell'altezza di m. 3,50 in due pezzi congiunti | | |
| accidente da collocare sul camminetto in fondo | L. | 13,50 |
| *Collarino* di bronzo con vite di pressione da fissarsi al vertice dell'asta | " | 2,50 |
| *Punta* rame dor. alt. cm. 20 cuspide in platino | " | 9,50 |
| *-d.* con cuspide in argento e in nichelio | " | 8,50 |
| *Id.* alt. cm. 35 con 4 cuspidi in platino | " | 18,— |
| *-d.* „ „ 35 con 4 cuspidi in argento | " | 15,— |
| *Id.* „ „ 35 con 5 cuspidi in platino | " | 23,— |
| *Id.* „ „ con 5 cuspidi in argento | " | 18,— |
| *Corda* conduttrice in rame a 4 fili intrecciati assieme, cad. mpn. 2, al metro | " | 0,70 |
| *Id.* id. a 6 fili, id. id. | " | 0,90 |
| *Id.* id. id. a 9 fili, id. id. | " | 1,45 |
| *Id.* in ferro galvanizzato a 12 fili, al metro | " | 0,90 |

| | | |
|---|---|---|
| *Piastra* di rame a punte zincinate di cm. 30 per 30 | L. | 5,50 |
| *Id.* id. id. cm. 30 per 40 | " | 8,— |
| *Parafulmine* completo per una casa con punta zincata, 25 m. corda rame, sei fiboni, asta in due pezzi, punta rame | " | 49,— |
| *Id.* id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. o piastra | " | 66,— |

**DALLE MOLLE & C.**
Costruttori Elettrotecnici - Forniturl della Stata e delle Ferrovie
*Roma - Via Due Macelli, 10 e 11.*




IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
è sempre in tutte le stazioni del Regno

Fig tendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

## 1ª CATEGORIA

*25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A RATE MENSILI** ed anche a contanti vendonsi ai migliori prezzi. Rivolgersi ufficio ricevuta a Attilio, Alegiani, 9a Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle Ave Maria in poi.

**FAMIGLIA FORESTIERA** tranquilla, senza bambini, cerca ottenere di sul stanze libere e cucina sul quartiere centrale, con aspettare a mille lire annue. Dirigere preposte alle iniziali A. Z. 1. Ufficio Amministrazione del « Popolo Romano ». 274

**A MARIER** Demoiselle 26 ans jolie mais legrement boiteuse; 200,000 fr. comptant. Ecrire l'Administ rateur CRI. 325

**CAVALLO E VETTURE** Occasione. Da vendere, causa avuta nuovelle di razza signorile, anche semi-sportiva, leggiero e robustissimo, con eleganle cestino bien sorre od un piccolo char da canard anche nuovo. Possibilmente forniremo tutti accessori completi. Per trattative dirigersi dalle 11 alle 13 presso Sig. Kopp 39 Piazza di Spagna. 326

**A PERSONA INTELLIGENTE** attiva, disponen do di qualche capitale, si offre occasione con tanto che guadagnerebbe ipotesi, serio proposito per stabile e relativa stabile lucrosa occupazione fuori Roma, aziendo diverse nozioni. Scrivere dettagliatamente inizieli A. D. 6. fermo posta Roma. 309

**CERCASI** persona per ufficio, stipendio L. 70 deposito L. 500 ed esattore cauzione L. 300, stipendio L. 25 a percentuale. Dirigersi via Flavia 98 mezzanino.

## Bagni e Villeggiature

*25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**CAPRANICA** Posizione amena e salubre, sulla Roma ferroviaria Roma-Viterbo, con seguito di vetture, efficacissime per le malattie di stomaco. Per alloggi ed informazioni rivolgersi Albergo dal Pazzino, Roma. 286

**ALBERGO AL MARE** Per la stagione dei bagni da affittarsi, ammobiliato l'albergo Restaurant Diana, unico in Ladispoli per trattative rivolgersi Via Cendoni 9 p. 1. 305

**ROCCAGIOVINE** a Km. 14 da Roma 5 dalla stazione passo, aria salubertissima, passeggiate e dintorni ombrosi, 14 stanze mobiliate e cappella. Prezzo d'affitto stagione lattea L. 600. Mandeia, 4 camere mobiliate nel passo 6 con terrazza sul Borgo. Rivolgersi fore Tritano N. 1. 309

**FRASCATI** Affittasi villino ammobiliato disteste un chilometro da Frascati sulla strada Provinciale Frascati-Grottaferrata. Posizione amena salubre. Rivolgersi Salvioni, Via degli Zingari 55, Roma. 291

**FALCONARA MARITTIMA** mesti ben mobiliati, sul camere, quattro letti, cucina, acqua in casa, giardino. Trattative ogni mercoledì dalle sette alle nove pomeridiane Piazza S. Bernardo 75. Casa Lecce. 286

## D'AFFITTARSI

**PIAZZETTA DEGLI SPAGNUOLI** N. 26 3. p. mobile composto di 5 vani, cucina, acqua marcia trovi buona a un prezzo. 288

**APPARTAMENTO** affittasi via Venti Settembre 118 composto di 7 vani, cucina, acqua in corridoi. Primo piano. Salita, scala interna, cucina, luce. Posizione ed esposizione ottime, vista incantevole. Rivolgersi al Portinaio.

**AFFITTASI SUBITO** grandi locali parte coperti e parte scoperti con acqua corrente, adatti per qualunque uso con cucina e casa superiore adattabili per qualunque uso non dan cognosci in Borgo Pio 159 e Borgo Vittorio N. 40 dal Libraio in Borgo Vittorio 44-a. 288

**VIA CAPO LE CASE 9** Locali terreni già ad uso di negozio con retrobottega, anche divisi in due locali e separato di sei stanze, vasche ecc. al primo piano.

**GRANDE APPARTAMENTO** con giardino, ammobiliato di 8 stanze, principale carrozzabile esposizione meseggiorno, posizione centrale, adatto per famiglia patrizia, circolo, accademia (volendo può dividersi) Dirigersi casa Comendatore Vay. Venti settembre 23. 310

**APPARTAMENTO** p. in piazza Foro Traiano, ingresso via Magni de' Cavi N. 74. Altro appartamento di cinque camere al 2. p. via Otto Cantoni N. 28. 327

**BUONA LOCANDA 124** piano 8. quattro camere, ingresso e cucina. Acqua salubre, gas per le scale etc. Per trattative al 4. piano. 309

**APPARTAMENTI** di 3, 5, 7, 13, vani al piano terreno messanino e 3. piano con terrazza Via Gaeta N. 4. 308

## 2ª CATEGORIA

*26 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**CRISI VINICOLA** unica a sostenere l'urto è l'Unione Popolare, Via Nazionale Magazzino di mantone 4 lire quartarolo Discreti Vino puro assolutamente naturale, non mescolato guadagno enormi clientela e l'annuncia. Ha Vino di lire 6 e 6 stupendo. Profittate!

**CERCASI SOCIO** persona colta ed intelligente con scarso capitale a garanzia e piccola cauzione per accreditatissima casa commerciale in posizione centralissima. Scrivere offerte Casella postale 148, Roma. 311

## 3ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad*

**LEZIONI A DOMICILIO** di francese e italiano secondo i programmi governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 29 piano terzo. 27

**BICICLETTA COURIER** inglese, leggiera vinggiatrice, in ottimo stato, poco usata, per L. 13 circa, con gomme cerchi nuovi fiammanti, garanzia un anno, vendercbbesi lire italiane 275. - Altra servibile per ragazzo, telaio orizzontale, poco lire 14, stesse garanzie. Controbbesi per L. 200. Visibili dalle 9 mattino alle 7 sera presso il signor Cesare Verona, Via Due Macelli, 75 Palazzo del " Popolo Romano. „ 299

**ISTITUTO DI COLLOCAMENTO** istituzione la via Due di Marzo 25 di più accreditato di Roma colloca sollecitamente e dano di compagnie, governanti istitutrici, bonne, e camerieri con buona referenze. 300

**UNA RAGAZZA** inglese con studi superiori può dare lezioni primi elementi di pianoforte cerca occupazioni presso buona famiglia. Prefisso molto mitl, dirigersi Via Mercini n. 7 int. 8. 302

**LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS** Leçons à prendre directement. Cours serali a Lire 5 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 87. 326

**GIOVANE** di 20 anni, bella presenza, con lionne tecnica, buona cifra, buone referenze, desidererebbe occupazione, in qualche ufficio, o casa commerciale. Miti esigenze Scrivere A. Annali ufficio Romano. 322

**FRANCESE INGLESE TEDESCO** Per lezioni rivolgersi al prof. A. Hubert (di Parigi) 87, Via dei Trittone Per il tedesco al prof. F. Von Warendorff, 16, Ripresa dei Barberi. Per l'inglese al Rever M. Culkin, 3, Piazza della Pilotta. Corsi serali a lire mensili. Corsi di perfezionamento. Lezioni privato a prezzi mitli. 262

**SIGNORA INGLESE** sata educata Londra, impartirebbe lezioni inglese, unitamente lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene convenzione di proprio trattenimento. Miti pretese. Scrivere R. 46 fermo posta.

**MAESTRA DI TEDESCO** di questo lingue e tiene scuola, dà anche lezioni in famiglia ed istituti; tratta i giorni dalle ore 12 alle 14. Ai giovedì dalle ore 13 alle 19 Piazza Rondinini N. 18 p. 2. 307

**SIGNORA INGLESE** insegna con metodo facile e in che a domicilio. Miti pretese. Rivolgersi Via Nazionale, 67 piano 2. 307

**PERSONALE** Primaria Libreria impiegherebbe giovane di civile famiglia, non di estrema gioventù, istruito, attivo, con bella calligrafia. Accordasi piccolo stipendio. Indirizzare lettere con referenze L. 98 ferma posta S. Silvestro. 21

**MAESTRA** con diploma, dà lezioni di lingua francese, inglese, italiana, spagnuola accompagna a domicilio. Si lascerian trattare dalle famiglie che desiderano. Rivolgersi Ufficio del " Popolo Romano „. 295

**PIANOFORTE** signorile, verticale, grande formato, appena usato, vendesi per Berlino, vendesi causa partenza via Ludovisi N. 48, int. 2. 303

**DISTINTA SIGNORA** tedesca cerca occuparsi come governante e istitutrice per bambini. Ottime referenze. Recapito passeggiata di Ripetta 19 p. 1. 307

## D'AFFITTARSI

**QUARTIERINO** elegantemente mobiliato con seguito stanza,lavanderia, e stanza con o senza l'uso del salotto, si affitta presso distinta signora Inglese Via Arcoliana n. 93, interno 4, presso Venti Settembre. 278

**58 VIA VIMINALE P. P.** Camera salotto ingresso libero entrata per scala propria. Si affitta camera grande con scala appartamento 3 stanze camerino cucina tutto con acqua, mobiliato, volendo pensione. Trattative Viminale 58 int. 9 283

**APPARTAMENTO** d'affittarsi mobili ed appartamento 3 stanze camerino cucina tutto con acqua, mobiliato, volendo pensione. Trattative Viminale 58 int. 9 283

**APPARTAMENTO** d'affittarsi mobili ed appartamento 3 stanze camerino cucina tutto con acqua, mobiliato, volendo pensione. Trattative Viminale 58 int. 9 283

**APPARTAMENTINO** mobiliato ingresso libero e sposto sul giardino Villino Lodovisi Via Buoncompagni 51 terreno, prezzo mite. 311

## Corrispondenze

**25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5**

*Po* Come desiderevi scrivi lettera ferma posta, giorno indicatovi, ma non ho ricevuto ancora risposta. Spero starai bene ed attendo assicurazione tue notizie. 313

*Maria* Grazie infinite delle due lettere. Vieni necessariamente da me nelle via da te preferita ame onde dirti poscia secondo. Vaguro di star bene e sul sembro che di quasi sogni in me abbia molto bisogno. Quando finirai di soffrire povero amico mio? R.. arrideteci CARLO

*Astro* L'odore sempre. Ma non mi smilio più delicati cordiali. 311


Tipi della Ditta Enea e Jouge, Officine a vap. — Carlo, Ditta E. Magnani — Stabilimenti Reuniti Viterbo, Liguia